

# Riparte la Scuola di formazione politica dei Riformatori sardi



Tre mattinate di approfondimento sul buon governo dei Comuni: è il nuovo evento formativo promosso dai Riformatori sardi intitolato “Alla guida della città: progetto e comunicazione”, inserito nella programmazione della Scuola di formazione politica.

Gli eventi, presentati questa mattina a Sa Manifattura a Cagliari, dal responsabile formazione del partito Umberto Ticca, si terranno al Poetto di Cagliari, stabilimento Il Lido, il 6, 13 e 20 aprile dalle 9.30 alle 13.

È la seconda parte del corso dedicato agli amministratori locali, rivolta “a chi intende conoscere meglio il buon governo dei Comuni e i meccanismi della politica”, spiega Ticca.

Un focus sulle prossime amministrative con l'obiettivo di formare la futura classe politica e dirigente. "La formula è aperta a tutti a prescindere dall'appartenenza politica, quindi bipartisan – sottolinea – e anche in questa versione è interamente incentrato su argomenti legati alle elezioni, quindi la campagna elettorale e le sfide dei futuri candidati".

Si parte sabato 6 con il primo focus sulla comunicazione: con Luca Poma, docente universitario, esperto in comunicazione specializzato in reputation management, saranno approfonditi i temi legati ai pilastri della buona comunicazione, poi approfondimenti a cura di Fabrizio Leoni, docente di progettazione architettonica e urbana al Politecnico di Milano e Sergio Zuncheddu, imprenditore ed editore del Gruppo L'Unione Sarda.

Il sabato successivo (13 aprile) è dedicato sempre alla comunicazione, con Andrea Camaiora, comunicatore politico, Giulio Steri, avvocato del Foro di Cagliari e Paolo Sanjust, docente di architettura. L'ultimo appuntamento (20 aprile) vedrà la partecipazione di Daniele Chieffi, saggista e docente universitario, già direttore della comunicazione del Dipartimento per l'innovazione e la digitalizzazione della Presidenza del Consiglio e infine Giorgio Angius, che dialogherà con i docenti di Ingegneria e architettura di UniCa, Ivan Blečić e Carlo Atzeni.